



GISO SVIZZERA

MODULO DI PROPOSTA DI PROGETTO PER IL 2021

Proponenti: Gruppo di lavoro Ambiente

Nome del progetto: Lusso pubblico invece di profitto? Spazi liberi dalla costrizione al consumo

1 Descrizione del progetto (massimo 2'000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivete il progetto in generale: di cosa si tratta?

Quanti progetti sono falliti perché l'affitto dei locali è così costoso? Quante persone sono già state mandate via perché non volevano consumare? Chi non è stato infastidito dal fatto che le rive dei laghi e dei fiumi sono in gran parte private e inaccessibili? Chi non è stato infastidito dal fatto che la gente non può avere voce in capitolo su come si sviluppa lo spazio pubblico?

Il problema di tutte queste cose è che molte aree sono ora gestite in modo privato e redditizio.

Chiediamo quindi che una certa parte dei terreni venga acquistata o espropriata dallo Stato (o dai cantoni e dai comuni) e poi consegnata ai consigli di amministrazione. Queste aree dovrebbero essere aperte a tutti e non devono essere coltivate a scopo di lucro. Inoltre, non ci dovrebbe essere alcuna costrizione a consumare. Attraverso l'amministrazione nei consigli comunali, la popolazione locale acquista di nuovo maggior peso nella progettazione delle aree.

Gli spazi dovrebbero essere parchi e giardini ecc. da un lato, ma anche spazi culturali e laboratori dall'altro. Inoltre, dovrebbero essere disponibili stanze dove le persone possono organizzarsi. Anche

Le rive dei fiumi e dei laghi devono essere rese di nuovo più accessibili e si deve

considerare la conversione delle strade.

Il progetto mette in discussione il pensiero del profitto e del consumo e quindi il capitalismo stesso. Il superamento di questo, a sua volta, permetterà di fermare la crisi climatica e di porre fine al patriarcato. Permette anche la libertà per l'organizzazione collettiva del lavoro di cura e una certa decelerazione.

2 Descrizione breve (massimo 400 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere il vostro progetto in 4 brevi frasi, come se vi trovaste in strada a raccogliere firme.

La nostra iniziativa mira a creare una maggiore libertà che possa essere utilizzata da tutti - senza la pressione del consumo o del profitto. In questo modo, le stanze e i terreni dovrebbero diventare più accessibili ed essere utilizzati e progettati da tutti. Questo promuove la vita della comunità e i progetti che non funzionano secondo la logica del profitto capitalistico - e sono quindi più rispettosi del clima e della società.

3 Storytelling

Quale storia può raccontare la GISO tramite il vostro progetto?

Il progetto racconta la storia di una società al di fuori del commercio e del profitto, tracciando un'utopia di convivenza autodeterminata, un'utopia del lusso pubblico invece del profitto privato.

Si concentra sulla connessione tra la logica del profitto e lo sfruttamento ambientale e mostra che il territorio comunale, autodeterminato e non economico è più rispettoso dell'ambiente e della società. Si tratta di creare spazi per progetti innovativi, sociali, ecologici e rispettosi del clima.

Il progetto critica anche la mancanza di voce in capitolo della popolazione nella progettazione degli spazi pubblici - perché conosce meglio le proprie esigenze. Questa argomentazione può poi essere applicata ad altri settori, ad esempio all'economia.

Il progetto dimostra anche che può essere molto difficile per le persone che non possono o non vogliono sempre consumare partecipare alla vita sociale e culturale e organizzarsi. Questo progetto dovrebbe rendere possibile la creazione di nuovi spazi comuni e di spazi verdi, una maggiore condivisione, una maggiore convivenza.

Infine, il progetto risponde al bisogno di molte persone di decelerazione e di un'organizzazione su piccola scala e autodeterminata

- un'esigenza che è diventata chiaramente visibile nell'esempio degli ausili interni del Quartiere Corona*. Questo allarga l'orizzonte dell'idea di convivenza, in cui il trasferimento di conoscenze, il volontariato, il lavoro di cura non retribuito e persino l'approvvigionamento alimentare sono affrontati collettivamente. Una convivenza in cui l'attenzione non è rivolta al profitto, ma alla cura delle persone, del clima e dell'ambiente.

4 Legami con progetti precedenti

Come si può collegare il vostro progetto alle precedenti iniziative e ai progetti nazionali della GISO Svizzera?

Anche se il nostro progetto si differenzia per molti aspetti dai precedenti progetti di JUSO Svizzera - si occupa di ambiente, pianificazione del territorio e auto-organizzazione ed è molto orientato al territorio - si lega all'iniziativa "Stop alla speculazione" in quanto entrambi sfidano in modo significativo il sistema economico esistente.

Sia l'iniziativa di stop alla speculazione che la nostra dimostrano che la ricerca del profitto causa danni, nel caso della speculazione alle persone e nel nostro progetto soprattutto all'ambiente. Ma il nostro progetto va un passo oltre e sostiene che al di fuori della logica del profitto non solo si fanno meno danni, ma si crea anche più bene.

Il progetto è tematicamente qualcosa di nuovo. Troviamo questa accoglienza positiva, poiché i progetti nazionali della GISO Svizzera negli ultimi anni sono stati fortemente incentrati sul settore finanziario e riteniamo importante comunicare le critiche sistemiche in modo più accessibile.

5 Rilevanza sistemica

In che misura il vostro progetto pone domande importanti? In che modo? Quali nuove idee porta al dibattito politico? Come si attacca l'interpretazione neoliberale della problematica?

Che il profitto può o deve essere fatto con qualsiasi cosa è uno dei pilastri del capitalismo. Mettendo in discussione questa logica, si mette in discussione la logica

stessa del capitalismo. Il progetto solleva anche la questione del lusso pubblico: espropriando terreni e spazi, questo lusso viene generalizzato. Allo stesso tempo, solleva la questione fondamentale di chi possiede la terra e lo spazio.

6 Collegamenti

A quali dibattiti attuali si ricollega il progetto? Perché sarebbe attuale?

La GISO ha recentemente approvato un documento sulla politica fondiaria. Il progetto può sicuramente basarsi su questo. Nelle aree urbane, anche il tema degli spazi aperti è un tema perenne - campi bruni e spazi aperti aperti a tutti sono in fase di costruzione a favore di progetti di lusso.

Nelle zone rurali, la questione è di attualità perché c'è una grande mancanza di spazi pubblici disponibili per progetti culturali e politici. Questa iniziativa renderebbe estremamente facile l'accesso a tali spazi e consentirebbe quindi di sviluppare un maggior numero di progetti di questo tipo.

7 Mobilitazione/acquisizione di membr*

Il vostro progetto potrebbe coinvolgere giovani estern alla GISO? Come può aiutarci a convincere giovani ad unirsi a noi?*

I giovani sono di nuovo più spesso preoccupati del loro consumo e dello spazio che occupano. La necessità di possibilità di sviluppo e di azione non orientate al consumo è aumentata notevolmente negli ultimi anni. Con la richiesta di creare più spazio per queste preoccupazioni, ci rivolgiamo proprio a questo gruppo target.

Attraverso il modulo come iniziativa entriamo in conversazione con le persone e possiamo avvicinare il progetto a loro e parlare anche delle loro esigenze. L'iniziativa può anche essere applicata a diversi livelli e può essere adattata alle diverse esigenze delle persone. In città c'è un grande bisogno di spazi più liberi dai consumi; in campagna mancano spazi facilmente accessibili per la cultura. Le preoccupazioni dei giovani in particolare non sono ascoltate abbastanza e nessuna lobby li aiuta. Come partito giovane, conosciamo le esigenze di queste persone molto meglio di altri e possiamo quindi convincerli della nostra politica.

8 Obiettivi

Quali sono gli obiettivi del vostro progetto? Cosa volete ottenere con questa campagna?

La discussione si concentrerà principalmente sul consumo e sul possesso. È da dimostrare che non è normale che ci siano così pochi spazi liberi da consumi e così poca democrazia nella progettazione dello spazio pubblico. Questo per allontanare il discorso dalla logica neoliberale del profitto e dalla costrizione a consumare. Questo, a sua volta, dovrebbe rendere possibile l'accettazione nella società di un maggior numero di progetti che richiedono o progettano spazi liberi e funzionano al di fuori della logica del profitto. Inoltre, si intende delineare e avviare un'utopia sociale che funzioni in modo più autonomo, sociale ed ecologico.

9 Novità

C'è stato un progetto (nazionale o internazionale) simile al vostro negli ultimi 20 anni? Se sì, parlatecene.

Ci sono già stati progetti che si occupano della distribuzione e dell'uso del terreno, ma solo dove la costruzione è consentita e dove non lo è.

Per quanto ne sappiamo, negli ultimi 20 anni non ci sono stati progetti a livello nazionale che mettano in discussione la distribuzione del territorio.

10 Nel caso di un'iniziativa popolare: validità giuridica

La vostra iniziativa preserva l'unità di materia? È, secondo voi, valida e applicabile? (In caso di incertezze potete contattare qualcun del comitato direttivo)*

Dovrebbe essere possibile riunire questa idea in un testo d'iniziativa giuridicamente valido. È discutibile se il passaggio di consegne ai consigli locali possa essere scritto anche nel testo dell'iniziativa, o se in tal caso non conservi più l'unità della questione. Questo e altri dettagli dovrebbero essere chiariti più precisamente dal punto di vista giuridico.